

Elezioni in Spagna, oggi il voto: sfida tra Sanchez e FeijÃ³o

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dopo otto anni di governo socialista guidato da Pedro Sanchez, la Spagna Ã¨ a un bivio: oggi domenica 29 novembre, con le elezioni dovrÃ decidere se confermare il governo progressista per â??andare ancora avanti con le conquiste socialiâ?•, come dice il premier uscente, o scegliere i popolari di Alberto NÃºÃ±ez FeijÃ³o, con lâ??appoggio dellâ??estrema destra di Vox. Eâ?? questo lâ??esito elettorale piÃ¹ probabile, secondo i sondaggi: Pp, al primo posto con oltre il 31%, e Vox, al terzo con il 18%, insieme supererebbero i 176 seggi della maggioranza assoluta nelle Cortes.

Rimane perÃ² tutto da sciogliere il nodo del tipo di alleanza che i popolari potranno avere con la formazione nazionalista e sovranista di Santiago Abascal critica del â??modello autonomicoâ??, il sistema che garantisce le autonomie inserito nella Costituzione, e schierata per la difesa degli interessi spagnoli rispetto alle decisioni degli organismi internazioanli, anche se Vox ha tolto dal programma per il 29N lâ??impegno di trattare un nuovo trattato della Ue, che aveva in quello per le politiche del 2023 e europee del 2024.

Famoso per le sue tante resurrezioni politiche e vittorie inaspettate, Sanchez da parte sua non molla e continua a puntare in una rimonta, soprattutto motivando al voto indecisi e delusi, sognando di poter portare il suo Psoe, attualmente tra il 29 e il 30%, a essere il primo partito, e vincendo un suo ennesimo azzardo.

Le elezioni di oggi si svolgono con otto mesi dâ??anticipo rispetto alla data prevista e sono state convocate da Sanchez dopo che i catalani di Junts, il cui sostegno gli aveva permesso di formare un nuovo governo dopo le elezioni del 2023, non hanno votato le misure per il diritto alla casa varate dal governo socialista in risposta al movimento di protesta esploso a settembre che ha preso il nome da Maricarmen, una signora di 87 anni cacciata dallâ??appartamento di Madrid dove viveva da decenni e poi morta qualche settimana dopo lo sfratto.

La crisi abitativa, in un Paese dove costi delle abitazioni e affitti sono aumentati di oltre lâ??80% tra il 2015 e il 2025, Ã¨ quindi una delle questioni centrali della campagna elettorale lampo, ufficialmente iniziata dopo lo sciopero generale dellâ??11 novembre, il primo dal 2012, al quale hanno partecipato 4 milioni di spagnoli, secondo i dati dei sindacati. â??Salari, casa, prezziâ?•, Ã¨ stato lo slogan dello sciopero, con il sostegno di Sanchez, che promette grandi riforme per il controllo degli affitti e le protezioni contro gli sfratti. Per la destra la ricetta Ã¨ il rilancio dellâ??edilizia, con una buona dose di deregulation delle regole urbanistiche, e sgravi fiscali per lâ??acquisto della casa. La crisi abitativa non si risolve â??con decretiâ?•, ma â??con i mattoni, le costruzione, le gru, con lâ??attivitÃ economicaâ?•, afferma FeijÃ³o.

Per il leader dei popolari, che si sente a un passo dalla vittoria, il voto di oggi sarÃ â??forse il momento piÃ¹ significativo nel nostro Paese negli ultimi 50 anniâ?• promettendo di â??risanare lo Stato, rigenerare la democrazia, riunire la nazione e ristabilire lâ??ambizione e lâ??autostima della Spagnaâ?•. Ma il premier socialista non manca di ricordare che, anche in caso di vittoria, i popolari non potranno governare da soli, senza appoggiarsi a Vox. E avvisa che â??lâ??ultima volta che un partito di estrema destra Ã¨ stato al governo Ã¨ stato sotto la dittatura franchistaâ?•.

default watermark

La formazione di estrema destra Ã¨ infatti lâ??elemento di novitÃ di queste elezioni: â??La mancanza di maggioranza Ã¨ la vera realtÃ , insieme allâ??ascesa di Vox. Quello che sta spostando le maggioranze Ã¨ lâ??ascesa di Voxâ?•, spiega alla Bbc Jacobo Ramos Folch, visiting professor dellâ??UniversitÃ di Navarra. Per contro si assiste a una â??smobilitazione della sinistraâ?•, che sta investendo non solo il Psoe ma soprattutto gli altri partiti della sinistra, ora riuniti nel Frente Amplio, che nel 2023 sono stati la stampella essenziale che permise a Sanchez, anche con lâ??appoggio esterno di Junts, di rimanere al governo pur essendo arrivato secondo alle elezioni.

Tra le cause dellâ??arretramento della sinistra, sicuramente i tanti casi di corruzione in cui sono stati coinvolti membri del partito socialista e familiari di Sanchez, con FeijÃ³o che liquida il Psoe come â??il partito piÃ¹ corrottoâ?• che la Spagna abbia mai avuto. Accuse a cui Sanchez replica ricordando che â??negli ultimi otto anni ho nominato piÃ¹ di 55 ministri e ho avuto un solo caso di corruzione che ha coinvolto un ministro. Rajoy e Aznar hanno avuto 15 ministri incriminati o condannati per corruzioneâ?•, riferendosi allâ??ex ministro dei Trasporti, e pezzo grosso del partito, Jose Luis Abalos.

Sulla scia dellâ??invasione dellâ??estate scorsa di Ceuta, quando 80mila migranti assalirono lâ??enclave spagnola in nord Africa, decine dei quali persero la vita nellâ??assalto, per poi rientrare nel giro di 48 ore in stragrande maggioranza in Marocco, la destra ha nellâ??immigrazione il suo cavallo di battaglia, con FeijÃ³o che accusa Sanchez di aver trasformato la Spagna â??nel problema dellâ??Europa per quanto riguarda i migrantiâ?•. Negli ultimi giorni poi Ã¨ scoppiato il caso di quella che Abascal definisce â??lâ??altra invasioneâ?•, cioÃ¨ il numero record di arrivi di migranti nella Canarie, con lo sbarco di 2mila persone solo lo scorso 24 novembre.

Pp e Vox sono dâ??accordo nellâ??indicare la causa di queste invasioni, cioÃ¨ la decisione di Sanchez nei mesi scorsi di legalizzare oltre un milione di immigrati irregolari, che Sanchez difende anche

nellâ??ottica della crescita economica e della tenuta del sistema pensionistico spagnolo, considerando â??lâ??immigrazione una grande opportunitÃ non un problemaâ?•; â??la domanda Ã¨ molto semplice: vogliamo societÃ aperte e per questo prospere, o societÃ chiuse e per questo decadenti? Il Pp e Vox vogliono la seconda cosa, seguono formule a mio parere contrarie ai principi della Ue, come i centri di deportazione che vogliono realizzare in Paesi terziâ?•, ha detto in una recente intervista.

In caso di vittoria delle destre, la questione dellâ??immigrazione potrÃ essere il test sulle effettive possibilitÃ che popolari e Vox possano governare insieme, dal momento che Feijoo propone un giro di vite negli ingressi e maggiori controlli, in linea con politiche di altri governi di centrodestra europei, mentre Abascal non esita a chiedere deportazioni di massa stile Trump, riecheggia temi e argomenti da remigrazione, con esponenti del suo partito che hanno parlato di un obiettivo di otto milioni di migranti, figli compresi, da rimpatriare.

Il nodo dellâ??eventuale alleanza rimane tutto da sciogliere: Feijoo, che prima del voto ha siglato con Vox solo un accordo per la candidature al Senato, ha detto che il suo obiettivo Ã¨ di avere una maggioranza e fare â??accordi per il sostegno in Parlamentoâ?• con Vox, ribadendo che questo potrÃ avvenire â??un chiaro quadro negoziale, chiari accordi e chiare lineeâ?•. La principale Ã¨ sulle autonomie: â?• siamo un partito che sostiene lâ??autogoverno regionale e Vox no, noi non accetteremo una decentralizzazioneâ?•, ha detto Feijoo intervistato dal Pais

default watermark

Nella stessa intervista, alla domanda se sia pronto a un eventuale governo di coalizione, il leader dei popolari ha affermato che â??non dipende da me, io sono molto chiaro su quello che voglio, sullâ??offerta politica che presentoâ?•, aggiungendo di non aver parlato finora con Abascal di â??ministeri e posti di sottosegretarioâ?•.

Câ??Ã¨ infine la questione dei tagli alla spesa pubblica che Vox vorrebbe portare a 112 miliardi di euro, come ha dichiarato il portavoce per lâ??Economia proprio poco prima del dibattito a quattro, dando la possibilitÃ a Sanchez di presentare i due leader della destra come â??il duo della motosegaâ?•, evocando tagli drastici sul modello del presidente argentino Javier Milei. Gli spagnoli devono decidere se vogliono â??unâ??economia che continui ad avanzare, come sta facendo quella spagnola, o unâ??economia che torni indietro, guidata dallâ??uomo delle forbici e da quello della motosegaâ?•, ha affermato il leader socialista.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 29, 2026
Autore
redazione

default watermark